



RARE TRACCE

LUISA ROSSI

di Alberto Vincenzoni * poetaorfico@libero.it

Rare tracce (titolo scelto in ricordo dei quarant'anni di *Aida* di Rino Gaetano, album che contiene questo brano) vuole essere un punto di incontro per tutti gli appassionati del vinile, soprattutto oggi visto che si registra un grande ritorno sul mercato di ristampe e nuove produzioni, ma che del loro artista forse non conoscono proprio tutta la discografia. Si tratterà di dischi oggi praticamente introvabili per l'esiguo numero di copie stampate all'epoca e che divengono perciò non solamente materiale da collezione, ma anche testimonianza storica di fatti legati a quel disco o a quel brano.



L disco esce solo due mesi più tardi, il 1° luglio presentando una copertina più vivace rispetto alla precedente (dove si mostrava un Battisti, o chi per lui, visto di spalle) con Lucio sorridente immerso nel verde in abbigliamento sportivo. L'originalità della copertina risiede anche nel fatto che l'immagine non è stampata diritta bensì obliqua dando alla foto un senso di movimento che sa anche di spensieratezza. I brani che compongono il 45 giri sono *Luisa Rossi* (sul lato A) ed *Era* (sul lato B, riproposta tra l'altro quattro anni dopo sempre come retro di uno dei suoi ultimi 45 giri stampati dalla Ricordi, *Dio mio no*) che hanno come tematica l'amore. *Luisa Rossi*, si presenta musicalmente come una allegra marcetta, composta da batteria, trombe, sassofono e chitarre elettriche. È la storia di una ragazza, Luisa Rossi appunto (il cognome Rossi probabilmente venne scelto da Mogol per identificare una ragazza come tante) che non crede

Nel maggio del 1967 a più di un anno di distanza dal primo disco inciso come solista, *Per una lira / Dolce di giorno*, rivelatosi un grande... insuccesso, Lucio Battisti si reca negli studi Ricordi di via dei Cinquecento a Milano, per incidere il suo secondo 45 giri, *Luisa Rossi*.

nell'amore eterno ma "va... lei va, vuol bene a tutti, ride con tutti e sa quel che fa", ossia desidera solamente divertirsi senza pensare alla responsabilità di una relazione stabile e duratura. "*Luisa regala un giorno a me... ride e poi se ne va*" senza freni e inibizioni. Il brano naturalmente subì una profonda censura perché anticipò di oltre un anno la liberalizzazione dei costumi sessuali. Per evitare che una omonima si riconoscesse nell'identità del brano cantato dal giovane autore, Battisti fu costretto ad approntare una nuova versione, nel quale invece di cantare il nome e cognome della

protagonista, ne cita solamente per due volte il nome di battesimo: "*Luisa, Luisa*". Questa versione differente nel brano e nel messaggio rimase inedita per 25 anni. Nel 1992, la RTI Music pubblicò un doppio album denominato *Le Origini* (RTR 4100-1); tale raccolta comprendeva per lo più l'intera produzione dei 45 giri editi dalla Ricordi dal '66 al '72 con l'inserimento extra di *Se la mia pelle vuoi*, ripresa dall'album *Amore e non amore* (farà seguito un successivo volume tre anni dopo) inserita a fine disco. Il singolo non è stato mai ristampato, probabilmente a causa delle scarse vendite